



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero della transizione ecologica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*e. p.c.*

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Alla Regione Siciliana  
Assessorato Regionale Beni  
Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta  
[sopricl@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopricl@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna  
[soprien@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprien@certmail.regione.sicilia.it)

Alla R.F.I. S.p.a.- Direzione Investimenti Area Sud  
Progetti Catania  
[rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it](mailto:rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it)

Alla Italferr S.p.a.  
[Italferr.ambiente@legalmail.it](mailto:Italferr.ambiente@legalmail.it)

*Oggetto:* [ID: 7647] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale/PNRR, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto definitivo della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo Collegamento Palermo-Catania. Lotto 4a: tratta Caltanissetta Xirbi-Nuova Enna. Proponente RFI S.p.A. **Parere tecnico-istruttorio.**

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

X

marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

**VISTO** l'art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

**VISTO** il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

**VISTO** il Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l'11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTA** la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, avente ad oggetto "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

**VISTO** il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito all'arch. Federica GALLONI l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

**VISTO** l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

**VISTO** il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**VISTO** l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche solo Soprintendenza Speciale per il PNRR) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa;



**VISTO** il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 24 agosto 2021 al n. 2385, con il quale è stato conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico dirigenziale, ad interim, di livello generale di direzione della Soprintendenza speciale per il PNRR, in attuazione dell'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

---

**CONSIDERATO** che con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000561 del 13/11/2021, perfezionata con nota del 22/11/2021, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto in argomento;

**CONSIDERATO** che il progetto in valutazione rientra, al punto 1) "Realizzazione asse ferroviario Palermo-Catania-Messina", tra quelli elencati all'allegato IV del DL 77/2021, convertito e integrato con la Legge n. 108/2021, per i quali valgono le "Semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto" disciplinate dal *Titolo III - Procedure speciali per alcuni progetti PNRR*, all'art. 44 del medesimo decreto;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 8467 del 25/01/2022 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del MiTE ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;

**CONSIDERATO** che, con separata nota del 16/11/2021 la società RFI aveva trasmesso la convocazione per la Conferenza dei Servizi avente a oggetto la stessa opera, da espletare in forma asincrona, ex art. 14-bis, legge 241/1990;



**CONSIDERATO** che con la nota prot. n. 11 del 27/01/2022, la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha richiesto al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e alle competenti Soprintendenze per i Beni Culturali e Ambientali le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 11085 del 24/12/2021 la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta chiedeva la sospensione della procedura in attesa di conoscere le determinazioni dell'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio con la seguente motivazione: «*Accertato che : che i lavori ricadono all'interno dei Paesaggi Locali 9 "Area delle Miniere" del Piano Paesaggistico; - che le opere ferroviarie in progetto, nei soli tratti che si sviluppano in superficie ed in galleria artificiali, interessano i seguenti beni paesaggistici sottoposti a vincolo: - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. e relativo all'area denominata "Territorio della Media Valle del Salso o Imera Meridionale ricadente nei comuni di Caltanissetta e Santa Caterina Villarmosa" giusto D.A. n. 7732 del 09/10/1995; - Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs, n.42/2004 - (Fascia dei 150 metri dall'argine di numerosi corsi d'acqua) ; - Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.lgs. n.42/2004 - (Territori coperti da foreste e da boschi) ;* **CONSIDERATO:** - *che le Norme di Attuazione del PTP individuano le aree interessate con differenti livelli di tutela; - che il tratto ferroviario PA/CT riveste rilevante carattere strategico e preminente interesse pubblico per la Regione siciliana; PRESO ATTO* tuttavia che ai sensi dell'art. 11 lett. "c" delle Norme di Attuazione del P.T.P. della provincia di Caltanissetta "...su tutti i corsi d'acqua individuati dal Piano ai sensi dell'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio sono fatti salvi, laddove non siano possibili soluzioni tecniche alternative, singoli casi di opere strategiche di pubblica utilità di livello almeno regionale consistenti nella realizzazione di infrastrutture come reti per la distribuzione idrica o di energia, reti di comunicazione, reti di trasporto - da sottoporre, comunque, a specifica valutazione caso per caso previo parere dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio»;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 1162 del 07/02/2022 la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta ha trasmesso il proprio parere, che di seguito si riporta:

*" VISTA la documentazione tecnica allegata all'istanza;*

*VISTA la Relazione Paesaggistica allegata al progetto;*

*VISTI gli atti d'Ufficio;*

*VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;*

*VISTO il D.A. n. 1858 del 02.07.2015, pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31/2015 con il quale è stato approvato il Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta;*

*VISTE le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta;*

*VISTO l'art. 25 del D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 in materia di "verifica preventiva dell'interesse archeologico";*

*VISTA la nota prot. n. 7942 del 15/11/2019 di questa Soprintendenza, con la quale è stato approvato il progetto delle indagini archeologiche per la tratta in questione;*



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

VISTO l'esito negativo dei saggi archeologici stratigrafici effettuati, trasmessi in data 08/07/2020 (prot. Soprintendenza n. 4263 del 08/07/202);

ACCERTATO che i lavori ricadono all'interno del PL 9 "Area delle Miniere" del PTP di Caltanissetta; PRESO ATTO che le tipologie di opere ricadenti nel territorio di competenza si possono così riassumere:

- realizzazione della nuova tratta ferroviaria compresa tra la Stazione di Caltanissetta Xirbi (inclusa) e la Stazione di Nuova Enna (esclusa), tra le progressive 125+773 e 151+953 della linea storica Palermo - Catania per una lunghezza complessiva pari a circa 27 km.

- Variante del tracciato della Linea Storica;

Nuova stazione ferroviaria di Caltanissetta - Xirbi;

ACCERTATO che le opere ferroviarie in progetto, nei soli tratti che si sviluppano in superficie ed in galleria artificiali, interessano i seguenti beni paesaggistici sottoposti a vincolo:

- Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. e relativo all'area denominata "Territorio della Media Valle del Salso o Imera Meridionale ricadente nei comuni di Caltanissetta e Santa Caterina Villarmosa" giusto D.A. n.7732 del 09/10/1995;

- Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs, n.42/2004, in quanto rientranti entro la fascia dei 150 metri dall'argine dei corsi d'acqua;

- Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.lgs. n.42/2004 - territori coperti da foreste e da boschi;

CONSIDERATO che le Norme di Attuazione del PTP individuano le aree interessate con differenti livelli di tutela denominati 1), 2) e 3);

CONSIDERATO che il tratto ferroviario PA/CT riveste rilevante carattere strategico e preminente interesse pubblico per la Regione siciliana;

CONSIDERATO l'impatto ambientale dell'opera sul paesaggio;

PRESO ATTO sia del progetto di inserimento paesaggistico-ambientale sia del progetto delle opere e dei servizi compensativi, quali ad esempio miglioramento e restauro dei boschi esistenti, rimboschimenti e/o creazione di nuovi boschi, sistemazione idraulica-forestale ecc., in ottemperanza anche al dettato "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" approvato con D.Lgs. 34/2018,

questa Soprintendenza, accertata la compatibilità dei lavori con i valori paesaggistici riconosciuti e tutelati dal Piano Paesaggistico,

**esprime parere favorevole di compatibilità paesaggistica** all'esecuzione dei progettati lavori "lotto 4a: tratta Caltanissetta Xirbi-Nuova Enna", con le seguenti condizioni:

#### **Condizioni riguardanti l'ambito paesaggistico**

Stazione di Xirbi:

Venga presentato per l'approvazione definitiva il progetto di recupero dell'attuale stazione di Xirbi da destinare a struttura museale della quale dovranno essere mantenute le caratteristiche tipologiche; venga presentato per l'approvazione definitiva il progetto esecutivo della futura Stazione a "ponte", il cui aspetto esteriore dovrà essere caratterizzato dall'alternanza di due soli materiali: acciaio Corten e pietra bianca.



*Particolare cura dovrà essere riposta nella progettazione delle aree esterne destinate a parcheggio, a verde e a scambio;*

*Opere a verde:*

*venga garantito attraverso l'esecuzione di interventi puntuali:*

- *il ripristino delle aree di cantiere in questione mediante la piantumazione di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante;*
- *l'eliminazione delle interferenze e la riduzione del loro livello di gravità;*
- *la ricostituzione dei corridoi biologici, interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea ed arbustiva, o di formarne di nuovi, tramite la connessione della vegetazione frammentata;*
- *la ricomposizione della struttura dei diversi paesaggi interferiti con un'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni;*
- *la riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo;*
- *la rinaturalizzazione dei tratti spondali dei corsi d'acqua interessati dagli interventi;*
- *la creazione di ampi filtri di vegetazione in grado di contenere una volta sviluppati la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore, ecc;*

*inoltre dovrà essere effettuata la verifica strumentale o a seguito di sopralluogo della reale consistenza delle aree boscate interessate dall'intervento ai sensi del D.A. n. 3401 del 19/09/2017 ai fini di definire le opere di compensazione e di ricostituzione dell'impianto vegetale;*

*restano in ogni caso salve le prescrizioni dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, (G.U.R.I. n. 45 del 24 Febbraio 2004 – S.O. n. 28), nell'eventualità del ritrovamento fortuito di beni archeologici durante ogni fase esecutiva dei lavori.*

*Resta inteso che l'autorizzazione paesaggistica definitiva ex art. 146 del D. lgs. 42/2004 s.m.i., sarà resa in sede di conferenza dei servizi "decisoria" per l'acquisizione di ogni autorizzazione, approvazione e pareri necessari alla realizzazione delle opere di progetto previo parere dell'Osservatorio Regionale per la qualità del paesaggio come novellato dal D.A. n. 063/GAB del 12/06/2019 pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/06/2019 parte In. 30 [...]"*;

**CONSIDERATO** che con la nota prot. n. 308 del 02/03/2022, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha inoltrato alla DG Valutazioni Ambientali del MiTE una richiesta di integrazioni, mettendone a conoscenza RFI e Italferr;

**CONSIDERATO** che la società RFI, con nota prot. n. 405 del 11/03/2022, in riscontro alla richiesta di integrazioni progettuali e nuovo avviso al pubblico inviata dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 1156 del 01/03/2022, ricomprendente anche le richieste formulate dalla Soprintendenza Speciale PNRR, ha trasmesso le integrazioni documentali e il nuovo avviso al pubblico relativi alla procedura in oggetto;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 452 del 17/03/2022, la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha richiesto alla Soprintendenza di Enna le valutazioni sul



progetto, e alla Soprintendenza di Caltanissetta eventuali nuove valutazioni, alla luce delle integrazioni prodotte;

**ESAMINATI** i contenuti della documentazione integrativa, e in particolare, con riferimento agli impatti paesaggistici:

- gli estratti delle carte dei vincoli e dei regimi normativi, con il tracciato delle opere di progetto e delle aree di cantiere;
- le fotografie dello stato dei luoghi, in particolare delle aree caratterizzate da maggiore tutela quali le aree fluviali e quelle forestali;
- i fotoinserimenti realizzati con punti di vista limitrofi alla stazione di Xirbi;
- la descrizione dell'ulteriore tipo di pila utilizzata per i viadotti ad integrazione di quella già descritta nella relazione paesaggistica, "a forma arrotondata, si ritrova in corrispondenza dei corsi d'acqua con diametro da 3.5m o 4.5m a seconda dell'esigenza strutturale. Il pulvino si presenta di forma ellittica";

**CONSIDERATO** che con nota n. 2844 del 30/03/2022 la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta confermava il proprio parere e comunicava:

«[...] *TENUTO CONTO* che la *Speciale Commissione - Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio* costituita con DA. n. 12/GAB del 07/03/2019, nella seduta plenaria del giorno 11 marzo 2022, ha espresso all'unanimità parere favorevole alla realizzazione dell'opera: questa Soprintendenza, accertata la compatibilità dei lavori con i valori paesaggistici riconosciuti e tutelati dal Piano Paesaggistico, *AUTORIZZA*, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, il progetto definitivo "Nuovo collegamento ferroviario Palermo — Catania - Lotto 4A: tratta Caltanissetta Xirbi — Nuova Enna" [...] elencando di seguito una sintesi delle condizioni espresse nel precedente parere prot. 1162 del 07/02/2022 e sopra già riportate;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 2452 del 13/04/2022 la Soprintendenza per i Beni culturali e Ambientali di Enna comunicava quanto segue:

« *VISTO* il Decreto Leg.vo n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. ed il Regolamento approvato con R.D. n. 1357 del 03/06/40;

*VISTO* il D.P.C.M. del 12/12/2005 di approvazione dello schema di relazione paesaggistica di cui all'art. 146, comma 3, del Decreto Leg.vo n. 42/2004 ed il successivo D.A. n. 9280 del 28/07/2006 emanato dall'Assessore Reg.le per i BB.CC.AA.;

*RILEVATO* che l'intervento ricade in area soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del Decreto Leg.vo n. 42/2004, giusto Decreto dell'Ass.to Reg.le BB.CC.AA. e P.I. n. 135 del 19.02.1987, con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico l'area denominata "Valle Scaldaferrò" ricadente nei Comuni di Enna e Calascibetta, nonché ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. "c" e del medesimo Decreto;

*RILEVATO*, altresì, che l'intervento risulta individuato nell'ambito del sito S.I.C. "Serre di Monte Cannarella ITA 060013", giusto Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 65 del 03.04.2000, con il quale è stato approvato l'Elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e delle zone di protezione (Z.P.S.);

*VISTI* gli atti in possesso di questo Ufficio e più specificatamente:

- il provvedimento prot. n. 1832 del 13/06/2012 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto preliminare "Nuovo collegamento Palermo-Catania: raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova";

- il provvedimento prot. n. 1104 del 05/05/2015 di questa Soprintendenza, relativo all'intervento "Progetti Sblocca Italia" (Legge n. 164/2014) Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina. Itinerario asse





Palermo- Catania-Messina "Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova". Progetto definitivo dell'opera anticipata: "Soppressione PL al km. 3+639" in Comune di Centuripe;

- il provvedimento prot. n. 1601 del 28/07/2016 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni all'Art. 1 (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164. Progetto Definitivo nuovo collegamento Palermo-Catania: Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova";

- il provvedimento prot. n. 1650 del 22/08/2017 di questa Soprintendenza, relativo all'intervento "Accordo Quadro N. 24/2015 per la realizzazione delle opere "anticipate" previste lungo il nuovo collegamento PA-CT, tratta Bicocca-Catenanuova e Catenanuova-Raddusa Agira, di cui al Decreto Legge 133/2014 convertito in Legge 164/2014 c.d. "Sblocca Italia". (PA 1259)-CIG: 61972650DD-CUP: J11H03000180001. Contratto Applicativo Intervento n. 1 - Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova. Soppressione PL al Km 3+639 e realizzazione di viabilità sostitutiva. Ditta ITALFERR S.p.A.";

- il provvedimento prot. n. 2058 del 30/11/2018 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto "Legge n. 164/2014 e s.m.i. - Asse Ferroviario "Palermo-Catania-Messina". Raddoppio della tratta ferroviaria Bicocca-Catenanuova. Informativa ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.";

- il provvedimento prot. n. 6769 del 03/12/2020 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo Catania: Progetto definitivo del Lotto 5: tratta Dittaino-Catenanuova. Art. 1 (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i.";

- il provvedimento prot. n. 154 del 14/01/2021 di questa Soprintendenza, con il quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo- Catania: Progetto definitivo del Lotto 4b: tratta Enna-Dittaino. Art. I (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 e s.m.i.";

VISTO il provvedimento prot. n. 8282 del 21/12/2021 dell'U.O.B. S15.2 Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici di questa Soprintendenza, ed, altresì, il successivo parere prot. n. 2310 del 13/04/2022 della medesima Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici, con il quale in merito alla procedura specificata in oggetto "... conferma quanto già espresso con la nostra nota prot. n. 8282 del 21/12/2021";

VISTO il provvedimento prot. n. 2114 del 30/03/2022 dell'U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza;

ESAMINATI gli elaborati progettuali e verificato che l'attuale intervento "Realizzazione asse ferroviario Messina- Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania: Progetto definitivo del Lotto 4a: tratta Caltanissetta Xirbi - Enna Nuova", si sviluppa per circa Km. 27,00 dalla stazione di Caltanissetta Xirbi alla nuova stazione di Enna denominata "Nuova Enna" con un tracciato, per quanto riguarda quello ricadente nel territorio della Provincia di Enna, previsto per la maggior parte in galleria (una molto estesa di circa Km. 13,5 denominata "Galleria Trinacria" ed un'altra più piccola di circa Km. 3,85 denominata "Galleria Salso") ed in parte con dei tratti allo scoperto previsti su viadotti in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Morello e del Fiume Salso o Imera Meridionale, come si evince dagli atti della pratica;

VALUTATA la congruenza della "relazione paesaggistica" rispetto all'intervento richiesto e verificato che della relazione contiene le valutazioni previste ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i. con particolare riferimento agli interventi di inserimento paesistico-ambientale e di ripristino



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

ambientale da adottare lungo il tracciato della linea ferroviaria in progetto che contemperano: la riqualificazione dei margini della linea ferroviaria e di aree strettamente connesse alla stessa mediante inserimento di elementi arborei e/o arbustivi; la rinaturalizzazione delle aree intercluse e residuali; il ripristino morfologico e vegetazionale degli imbocchi delle gallerie; la rinaturalizzazione mediante ripristino morfologico ed impianto e/o rafforzamento della compagine vegetazionale caratteristica degli ambiti fluviali e perfluviali; la mitigazione degli effetti negativi relativi alle visuali percepite;

TUTTO CIO' PREMESSO, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i., si autorizza l'esecuzione delle opere previste in progetto alle seguenti condizioni, finalizzate ad un migliore inserimento delle stesse nel contesto paesaggistico soggetto a tutela:

- 1) dovranno prevedersi opere di salvaguardia delle formazioni vegetali ripariali naturali presenti in prossimità e lungo i corsi d'acqua interessati dall'intervento, in quanto costituiscono un filtro naturale che protegge dalla sedimentazione, dal ruscellamento e dalla erosione del terreno;
- 2) nelle aree oggetto di scavi e di trasformazioni morfologiche dovranno prevedersi opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con soluzioni che consentono l'immediata copertura del suolo scoperto e ripristino di fitocenosi naturali e autoctone (erbacee, arbustive e arboree), così da ridurre l'impatto delle opere in fase di cantiere e dare impulso alle dinamiche dei popolamenti vegetali ottimizzando i tempi di mitigazione;
- 3) i muri di sostegno in cls dovranno essere rivestiti nella faccia a vista in pietra locale;
- 4) le aree di cantierizzazione, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo, a tal fine si dovrà comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e trasmettere esauriente documentazione fotografica;
- 5) l'U.O.B. S15.2 Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici, con il succitato provvedimento prot. n. 8282/2021, specifica, altresì, quanto segue:

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e ss.mm.ii.;

- Esaminati gli elaborati del progetto definitivo in oggetto ed in particolare l'elaborato denominato "Manufatti da demolire per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004", [...] si relaziona quanto segue.

#### 1 PREMESSA.

##### 1.1 Oggetto del Progetto Definitivo

Il Progetto Definitivo riguarda la tratta Caltanissetta Xirbi-Nuova Enna (Lotto 4a) del nuovo collegamento ferroviario Palermo-Catania, articolata in 6 lotti funzionali, così come descritto nel successivo paragrafo.

L'intervento in progetto ha ad oggetto la realizzazione della nuova tratta ferroviaria compresa tra la Stazione di Caltanissetta Xirbi e la Stazione di Nuova Enna per una lunghezza complessiva pari a 27 km.

##### 1.2 Inquadramento progettuale

La tratta ferroviaria in progetto compresa tra la stazione di Caltanissetta Xirbi e la stazione di Nuova Enna è parte integrante del nuovo collegamento ferroviario tra Palermo e Catania che, nel complesso, è finalizzato al miglioramento del collegamento ferroviario nel territorio siciliano.

Nel corso degli anni sono stati prodotti numerosi studi e approfondimenti progettuali che hanno portato a suddividere la realizzazione dell'intera infrastruttura in 6 lotti funzionali realizzati in due distinte macrofasi di seguito descritti:

- Lotto 1-2 - "Fiumetorto - Lercara diramazione"
- Lotto 3 - "Lercara diramazione - Caltanissetta Xirbi"
- Lotto 4a - "Caltanissetta Xirbi - Enna"
- Lotto 4b - "Nuova Enna - Dittaino"



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[mbac-ss-pnrr@malicert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@malicert.beniculturali.it)

A

- Lotto 5 - "Dittaino - Catenanuova"
- Lotto 6 - "Catenanuova - Bicocca"

### 1.2.1 Le tipologie di opere

Procedendo per estrema sintesi, le opere e gli interventi previsti dal progetto in esame possono essere distinti, sotto il profilo della loro tipologia, in:

- Interventi a carattere lineare e continuo

All'interno di detta tipologia ricadono le opere di linea costituite dall'intervento vero e proprio di realizzazione della tratta ferroviaria compresa tra la Stazione di Caltanissetta Xirbi e la Stazione di Nuova Enna;

- Interventi a carattere puntuale

Tale tipologia ricomprende la nuova stazione di Caltanissetta Xirbi, adeguamento della nuova stazione di Enna e le opere viarie connesse.

### 1.3 Inquadramento territoriale

La nuova tratta ferroviaria compresa tra la Stazione di Caltanissetta Xirbi e la Stazione di Nuova Enna ricade nelle provincie di Caltanissetta ed Enna; i territori comunali interessati di competenza di questa Soprintendenza che è la provincia di Enna sono: Enna e Villarosa.

## 2. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

### 2.1 Beni culturali di cui alla parte seconda del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 10 del suddetto decreto «Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico», nonché quelli richiamati ai commi 2, 3 e 4 del medesimo articolo.

Ai sensi di quanto disposto dal successivo articolo 12 comma 1 «Le cose immobili e mobili indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2», ossia sino a quando i competenti organi del Ministero, d'ufficio o su richiesta formulata dai soggetti cui le cose appartengono, non abbiano espletato la verifica della sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

La valutazione prende in considerazione i manufatti edilizi di cui è prevista la demolizione in quanto interferenti, con le opere in progetto.

### 2.2 Beni architettonici

2.2.1 Non si rilevano beni oggetto di dichiarazione di interesse culturale, ossia con specifico provvedimento amministrativo formale dichiarativo di vincolo emanato nella forma di Decreto, ai sensi della Parte seconda del Codice (art. 10, 13 e 45) nelle aree oggetto di intervento.

2.2.2 Dal progetto, nell'area oggetto di intervento, si rilevano n. 15 beni sottoposti a tutela ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 di cui è richiesta autorizzazione alla demolizione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 per incompatibilità con la realizzazione dell'opera ferroviaria.

L'elaborato del progetto denominato "Manufatti da demolire per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del DLgs 42/2004" costituisce la documentazione descrittiva dei manufatti da demolire per la realizzazione della Linea Ferroviaria Nuovo collegamento Palermo-Catania, tratta Caltanissetta Xirbi-Nuova Enna, per le quali si richiede l'autorizzazione alla demolizione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004. Si tratta di opere la cui demolizione dipende dall'interferenza fisica con la nuova sede, ovvero di alcuni tombini idraulici, la cui demolizione è prevista per necessarie



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

risistemazioni idrauliche. Sono previsti in demolizione anche gli edifici della attuale Stazione di Caltanissetta Xirbi.

Nella tabella (Tabella 1.1) di tale elaborato sono rappresentate le opere di proprietà pubblica aventi età superiore ai 70 anni e a seguire nella relazione si riportano le singole schede dei manufatti esistenti con la loro localizzazione, descrizione e rappresentazione fotografica.

Per quanto concerne gli aspetti di competenza di questa Sezione per i beni architettonici e storico-artistici non si esprime parere di sussistenza/non sussistenza di profili di tutela ai sensi della PARTE SECONDA Beni culturali del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (di seguito Codice), in quanto i beni immobili suddetti non ricadono nel territorio di comuni di competenza di questa Soprintendenza. Questo con riferimento ai manufatti che si dichiarano di proprietà pubblica e risalire ad un momento storico che supera i settant'anni previsti dalla norma per la sussistenza del vincolo ope legis (il combinato disposto dagli art. 10 e 12 del Codice stabilisce infatti che le cose appartenenti ad ogni ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della PARTE SECONDA del Codice fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale).

### 3 ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

#### 3.1 Beni culturali

La ricognizione dei Beni culturali di cui alla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. mette in evidenza la presenza di beni di interesse culturale nell'ambito del territorio attraversato dalla infrastruttura ferroviaria in progetto.

Ad ogni modo, la distanza intercorrente tra tali beni e le opere in progetto è tale da non determinare alcuna interferenza diretta.

Per tutte le altre opere non paiono rilevarsi incompatibilità con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici prossimi sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del Codice.

### 4 VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

#### 4.1 Profilo culturale architettonico

Esaminati gli elaborati progettuali del progetto definitivo e verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, poiché le opere si configurano come sostituzione dei manufatti in essere con una nuova linea della sede infrastrutturale, si ritiene che costituiscano una modifica significativa dell'attuale assetto presente e pertanto comportano una variazione dei rapporti di interrelazione con le aree sottoposte a tutela.

Tuttavia non paiono rilevarsi incompatibilità in merito agli interventi da realizzare con quanto previsto dai disposti normativi e a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, non si rilevano particolari criticità sotto il profilo della tutela culturale del patrimonio architettonico.

Sotto il profilo della tutela, dalla documentazione agli atti, non emergono potenziali impatti e rilevanti criticità rispetto alla soluzione progettuale proposta.

La norma, articolo 20 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, stabilisce che «I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione.», ma il progetto per il territorio di competenza di questa Soprintendenza non contiene la previsione di demolizioni di beni ad oggi tutelati ope legis.

### 5 AUTORIZZAZIONE PER I BENI ARCHITETTONICI AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL CODICE



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

La valutazione del progetto in oggetto non è di competenza di questa Unità Operativa di base S15.2-Sezione per i beni architettonici e storico-artistici e quindi questa Sezione non esprime le proprie determinazioni con il rilascio di pareri, autorizzazioni o quant'altro in quanto il progetto non contempla interventi su beni immobili, ubicati nel territorio di comuni di competenza di questa Soprintendenza, che sono sottoposti alle disposizioni della PARTE SECONDA Beni culturali, in particolare che sono sottoposti alle disposizioni di tutela di cui al Titolo I, Tutela, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.";

6) l'U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni Archeologici, con il succitato provvedimento prot. n. 2114/2022, specifica, altresì, quanto segue:

"visto il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio approvato con il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

visto il Codice degli appalti pubblici approvato con il D. Lgs. n. 50/2016 e s. m. e i., con riferimento all'art. 25 sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico;

vista la Circolare n. 1/2016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico;

Esaminata la documentazione trasmessa con nota RFI-DIN-DIS-CT/A0011/P/2021/0000283 del 24/05/21 con la quale è pervenuta la documentazione tecnico-scientifica definitiva relativa al lotto 4a, per l'area denominata "Enna1", a seguito delle indagini archeologiche sul campo concluse e risultate prive di evidenze archeologiche, precedentemente approvate con nostra nota prot. n. 3533 del 23/09/2019;

Esaminata altresì la successiva documentazione trasmessa con nota RFI-DIN-DIS-CT/A0011/P/2021/0000492 del 23/09/21 con la quale sono pervenute:

- la "Tavola delle indagini archeologiche di seconda fase" del Lotto 4b e Lotto 4a relativamente alla nuova "Stazione di Enna" ed alle aree di cantierizzazione ricadenti nell'area a rischio archeologico alto, come concordato nell'ambito dell'incontro del 10.09.2021 con Italferr;

- ed inoltre, la tavola di aggiornamento delle opere previste nell'ambito del lotto 4a tra gli imbocchi della Galleria Trinacria e della Galleria Salso, comprendente le informazioni relative al rischio archeologico valutato in fase di studio e dei saggi già effettuati sulla fase di indagine precedente, risultati privi di evidenze archeologiche.

Vista altresì la nota prot. n. AGCS.CPM.0102711.21.0 (Scenario RS3V(RS20.1D08) del 04.10.2021 dell'Italferr ingressata in data 6 ottobre 2021 prot. n. 6204 con la quale si comunica l'avvio delle indagini geofisiche a partire dal 07.10.21 da parte della Società specialistica COM Consorzio Stabile, in ottemperanza alla nota prot.n. 5261 del 20 agosto 2021, di questa Soprintendenza;

Esaminata la documentazione trasmessa con nota RFI-DIN-DIS-CT/A0011/P/2021/0000594 del 25/11/21 con la quale è pervenuta la documentazione tecnico-scientifica relativa agli esiti delle indagini geofisiche (metodo elettromagnetico) effettuate nell'ambito del lotto 4a per l'area denominata "Enna1" in corrispondenza dell'imbocco della Galleria Trinacria e della relativa cantierizzazione, all'interno della fascia a rischio archeologico individuato in fase di Studio Archeologico;

Vista la relazione archeologica della dott.ssa A. Merendino, funz. dir. Archeologa, acquisita in data 29/03/22 sugli esiti delle indagini geofisiche sopra citate;

Tutto ciò premesso, questa Sezione Beni archeologici, con la presente, per quanto di competenza ai sensi del comma 8 e sgg. dell'art. 25 del Codice degli Appalti, prescrive:

a) la predisposizione di un piano saggi da concordare con questa Sezione per i Beni archeologici, al fine di verificare alcune delle anomalie emerse nel corso delle suddette indagini geofisiche ed escludere ogni possibile presenza di natura antropica, che preveda l'esecuzione di:

- ZONA 1A (come indicata fig. 11, pag 17, relazione indagini geofisiche):



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

- una trincea trasversale di 3Larg x 2H da eseguire trasversalmente per tutta la lunghezza dell'anomalia A1- ed una trincea per la lunghezza dell'anomalia C1;
  - una trincea trasversale di 3Larg x 2H da eseguire trasversalmente per tutta la lunghezza dell'anomalia D1 e tre saggi (5x5x2h) in corrispondenza del gruppo di anomalie più ampie in D1 sul margine occidentale dell'area
  - un saggio (5x5x2h) in corrispondenza dell'anomalia B1.
  - ZONA 2A (come indicata fig. 12, pag 17, relazione indagini geofisiche):
    - una trincea trasversale in corrispondenza dell'anomalia D2 (3x35x2h) di lunghezza idonea e due saggi di scavo (5x5x2h) ciascuno in corrispondenza delle anomalie più ampie dei gruppi A2 e B2.
- b) tutti i lavori del progetto in epigrafe inerenti il Lotto 4a (aree di cantiere, stradelle, trincee, parcheggi, etc. che prevedano movimentazione di terreno) che comportino scotico di terreno, movimentazione e/o alterazione di quota dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica da parte di archeologi specializzati.
- c) dovrà costituirsi uno staff di archeologi specializzati incaricati delle indagini stratigrafiche, del posizionamento topografico dei beni archeologici e della catalogazione di eventuali reperti rinvenuti.
- Ai sensi del comma 12, dell'art. 25 del sopracitato Codice degli Appalti la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è condotta sotto la direzione scientifica di questa sezione per i Beni archeologici e gli oneri sono a carico della stazione appaltante.

La Ditta Incaricata nonché lo staff di archeologi specializzati, responsabili della ricerca archeologica in campo, avranno cura, ai fini della conduzione delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte, di coordinarsi con questa Sezione per i beni archeologici.

Lo staff di archeologi specializzati avrà, inoltre, cura di provvedere alla documentazione tecnico-scientifica delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte: dovrà documentare le sezioni di scavo dei saggi preliminari e, in caso di scoperta di contesti archeologici, curare la redazione del giornale di scavo, delle schede SAS, US e USM, e provvedere alla documentazione grafica (che preveda rilievi generali e di dettaglio con relative sezioni) e fotografica (documentazione fotografica generale e di dettaglio), ai rilievi topografici e planimetrie di restituzione dei dati, acquisiti mediante software adeguati, alla elencazione dei reperti recuperati e siglati, alla catalogazione del materiale archeologico significativo, eventualmente rinvenuto, nonché alla relazione tecnica finale. La documentazione andrà trasmessa a questa Soprintendenza, sia in formato digitale alla pec [soprien@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprien@certmail.regione.sicilia.it) sia, in formato cartaceo, presso gli uffici della Soprintendenza di Enna.

Nel caso del ritrovamento, nel corso dei saggi archeologici preliminari, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che disporrà le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 9 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, si concluderà con la relazione archeologica definitiva, che, ai sensi della citata Circolare 1/2016 del Mibact, Paragrafo 12.1, verrà redatta dal Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria, sulla base della documentazione di scavo trasmessa dalla stazione appaltante, e conterrà le prescrizioni di tutela archeologica di questa Soprintendenza.

È fatto obbligo all'Ente committente di dare comunicazione a questo ufficio, tramite gli indirizzi mail sopracitati, del conferimento degli incarichi professionali agli Archeologi che dovranno condurre le indagini archeologiche prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti.

È fatto obbligo, inoltre, all'Ente committente di dare comunicazione dell'avvio delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte con largo anticipo, non inferiore a 20 giorni lavorativi, a questa U.O. 4 per i



*Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna, in modo da consentire l'esercizio dei compiti istituzionali di direzione scientifica delle indagini archeologiche e di alta sorveglianza.*

*L'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno inoltre attenersi, nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel D. L.vo n. 42/04, dandone immediata comunicazione a questa Soprintendenza U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni Archeologici che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti";*

*Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza per non incorrere nelle sanzioni previste a carico dei trasgressori dagli artt. 167 e 181 del Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i. L'autorizzazione efficace per un periodo di dieci anni (art. 51 legge n. 120/2020), scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.*

*Resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e più restrittiva norma in materia urbanistico-edilizia di competenza dell'Amministrazione comunale e fatti salvi i diritti di terzi [...];*

**CONSIDERATO** che il progetto riguarda un lotto della Direttrice ferroviaria Palermo-Catania-Messina e in particolare, nell'ambito della tratta ferroviaria che collega Palermo con Catania, suddiviso da RFI in 6 lotti, il tratto che, partendo dalla stazione di Caltanissetta Xirbi arriva, in variante alla linea storica, alla stazione di Nuova Enna (il cui progetto è compreso nel limitrofo lotto 4b Nuova Enna –Dittaino) attraversando i comuni di Villarosa nel Libero Consorzio Comunale di Enna e del Comune di Caltanissetta e di Santa Caterina di Villarosa nel Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta. L'intervento, di estensione pari a circa Km 27 consiste nel raddoppio della tratta Caltanissetta Xirbi – nuova Enna.

Il tracciato si svolge prevalentemente in galleria, per 20 Km circa complessivi, mentre la restante parte comprende viadotti per 3 Km, trincee e rilevati per circa 4 Km tra. È previsto un nuovo edificio per la stazione di Caltanissetta Xirbi, che costituirà il punto di connessione della nuova linea veloce Messina – Catania – Palermo con la linea storica e con la diramazione per Agrigento che già oggi converge sull'impianto esistente.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione della nuova SSE di Villarosa e del un posto di movimento – PM Villarosa – a servizio dell'esercizio ferroviario. e l'adeguamento degli attraversamenti stradali interferenti;

**PRESO ATTO** che, con riferimento all'autorizzazione paesaggistica, nell'ambito della presente procedura, sia la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta, nella sopra citata nota prot. 2844 del 30/03/2022, sia la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna, nel sopra citato parere prot. n. 2452 del 13/04/2022, rilasciavano l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, con le condizioni rispettivamente esplicitate, e che pertanto, ai sensi del D. L. 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la L. 108/2021, art. 20, c. 2 quinquies, si può considerare, garantendo il rispetto dell'autonomia speciale di cui gode la Regione Siciliana in materia di patrimonio culturale, che l'autorizzazione paesaggistica venga ricompresa nel decreto di concerto del provvedimento di VIA;

**ESAMINATA** la documentazione pervenuta;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

QUESTA DIREZIONE GENERALE esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

**1) Per gli aspetti di tutela dei beni culturali:**

Dovrà essere elaborato, in coordinamento con la Soprintendenza di Caltanissetta nell'ambito del progetto esecutivo anche il progetto di restauro dell'attuale stazione di Xirbi, da destinare a struttura espositiva;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**  
ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);
- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Caltanissetta

**2) Per gli aspetti paesaggistici:**

**per l'intero tracciato:**

a) Per quanto concerne i viadotti, in coerenza con le tratte della stessa ferrovia già oggetto di valutazione, il progetto esecutivo dovrà prevedere uno studio di dettaglio:

- del disegno delle pile, degli impalcati e delle loro finiture, che preveda un affinamento dell'immagine complessiva, anche ove possibile attraverso un alleggerimento delle sezioni di progetto
- delle opere e delle componenti annesse, tra le quali:
  - le barriere antirumore, il cui disegno andrà studiato per renderne quanto più possibile leggero l'impatto visivo
  - gli imbocchi delle gallerie;

b) Dovrà essere data comunicazione con anticipo di almeno 20 giorni dell'inizio dei lavori alle competenti Soprintendenze. A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie *ante* e *post-operam* che documenti gli impatti dell'attività di cantiere, le modifiche prodotte allo stato dei luoghi, i ripristini e l'avvio della realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**  
ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);





*POST OPERAM- Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);*

- **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR  
Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta; Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna.

**per il territorio della provincia di Caltanissetta:**

- c) Con riferimento alla futura Stazione di Xirbi, nell'ambito del progetto esecutivo dovrà esserne definito in dettaglio l'aspetto esteriore, che dovrà essere caratterizzato dall'alternanza di due soli materiali predominanti: acciaio Corten e pietra bianca.  
Particolare cura dovrà essere riposta inoltre nella progettazione paesaggistica delle aree esterne e della vegetazione, anche nella proposta di soluzioni che garantiscano un'adeguata ombreggiatura con la scelta e la disposizione delle opportune specie arboree, e nell'integrazione con il contesto paesaggistico;
- d) Per quanto concerne le opere di compensazione, al fine di definire la ricostituzione della struttura vegetale, dovrà essere effettuato un approfondimento, tramite verifica strumentale, o sopralluoghi, in merito alla reale consistenza delle aree boscate interessate dall'intervento ai sensi del D.A. n. 3401 del 19/09/2017;
- e) Per quanto concerne le opere di mitigazione dovranno essere garantiti:
  - il ripristino delle aree di cantiere con l'impiego di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante;
  - l'eliminazione delle interferenze con il paesaggio e la riduzione del loro livello di gravità;
  - la ricostituzione dei corridoi biologici, interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea e arbustiva, o la formazione di nuovi corridoi, tramite la connessione della vegetazione frammentata;
  - la ricomposizione della struttura dei diversi paesaggi interferiti con un'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni;
  - la riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo;
  - la rinaturalizzazione dei tratti spondali dei corsi d'acqua interessati dagli interventi;
  - la creazione di ampi filtri di vegetazione in grado di contenere, una volta sviluppati, la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore, ecc.;



- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

*ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);*

*IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)*

*POST OPERAM- Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);*

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana – Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta

**per il territorio della provincia di Enna:**

- f) dovranno prevedersi opere di salvaguardia delle formazioni vegetali ripariali naturali presenti in prossimità e lungo i corsi d'acqua interessati dall'intervento, in quanto costituiscono un filtro naturale che protegge dalla sedimentazione, dal ruscellamento e dalla erosione del terreno;
- g) nelle aree oggetto di scavi e di trasformazioni morfologiche dovranno prevedersi opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con soluzioni che consentono l'immediata copertura del suolo scoperto e ripristino di fitocenosi naturale e autoctone (erbacee, arbustive e arboree), così da ridurre l'impatto delle opere in fase di cantiere e dare impulso alle dinamiche dei popolamenti vegetali ottimizzando i tempi di mitigazione;
- h) i muri di sostegno in calcestruzzo armato dovranno essere rivestiti nella faccia a vista in pietra locale;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

*ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);*

*IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)*

*POST OPERAM- Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);*

**Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana – Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna

**3) Per gli aspetti archeologici:**

**per l'intero tracciato:**



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

a) L'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei lavori dovranno attenersi, nel caso di scoperta fortuita di Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel D. Lgs. n. 42/04, dandone immediata comunicazione alle Soprintendenze competenti per territorio che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

*IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)*

- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Caltanissetta; Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna.

#### **per il territorio della provincia di Enna:**

b) L'ente committente dovrà dare comunicazione alla Soprintendenza di Enna del conferimento degli incarichi professionali agli Archeologi che dovranno condurre le indagini archeologiche ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti e dell'avvio delle indagini archeologiche preliminari con anticipo non inferiore a 20 giorni lavorativi, alla Unità per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna, in modo da consentire l'esercizio dei compiti istituzionali di direzione scientifica delle indagini archeologiche e di alta sorveglianza;

c) Dovrà essere predisposto un piano saggi, da concordare con la sezione per i Beni archeologici della Soprintendenza di Enna per le zone puntualmente descritte nell'ambito del parere della stessa Soprintendenza, al fine di verificare alcune delle anomalie emerse nel corso delle indagini geofisiche ed escludere ogni possibile presenza di natura antropica;

d) tutti i lavori del progetto (aree di cantiere, stradelle, trincee, parcheggi, etc. che prevedano movimentazione di terreno) che comportino scotico di terreno, movimentazione e/o alterazione di quota dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica da parte di archeologi specializzati;

e) dovrà costituirsi uno staff di archeologi specializzati incaricati delle indagini stratigrafiche, del posizionamento topografico dei beni archeologici e della catalogazione di eventuali reperti rinvenuti;

f) Ai sensi del comma 12, dell'art. 25 del sopracitato Codice degli Appalti la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è condotta sotto la direzione scientifica della sezione per i Beni archeologici della Soprintendenza di Enna e gli oneri sono a carico della stazione appaltante. La Ditta incaricata nonché lo staff di archeologi specializzati, responsabili della ricerca archeologica in campo, avranno cura, ai fini della conduzione delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte, di coordinarsi con la Sezione per i beni archeologici della Soprintendenza di Enna. Lo staff di archeologi specializzati avrà, inoltre, cura di provvedere alla documentazione tecnico-scientifica delle indagini archeologiche preliminari sopra prescritte: dovrà documentare le sezioni di scavo dei saggi preliminari e, in



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)

caso di scoperta di contesti archeologici, curare la redazione del giornale di scavo, delle schede SAS, US e USM, e provvedere alla documentazione grafica (che preveda rilievi generali e di dettaglio con relative sezioni) e fotografica (documentazione fotografica generale e di dettaglio), ai rilievi topografici e planimetrie di restituzione dei dati, acquisiti mediante software adeguati, alla elencazione dei reperti recuperati e siglati, alla catalogazione del materiale archeologico significativo, eventualmente rinvenuto, nonché alla relazione tecnica finale. La documentazione andrà trasmessa alla Soprintendenza di Enna sia in formato digitale che cartaceo;

g) Nel caso del ritrovamento, nel corso dei saggi archeologici preliminari, di contesti archeologici, dovrà essere data immediata comunicazione alla Soprintendenza di Enna, che disporrà le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 9 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, si concluderà con la relazione archeologica definitiva, che verrà redatta dal Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria, sulla base della documentazione di scavo trasmessa dalla stazione appaltante, e conterrà le prescrizioni di tutela archeologica della Soprintendenza di Enna;

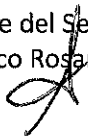
- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**
  - ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva (Fase precedente alla progettazione esecutiva)
  - IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana – Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna.

Resta fermo che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP  
Arch. Isabella Fera



Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP  
Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PNRR  
Arch. Federica GALLON



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: [ss-pnrr@beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@beniculturali.it)

[mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)